

Le sarà consegnato nella cerimonia finale in programma il 5 ottobre al Del Monaco

Alla poetessa Valduga il Premio Comisso "Scrittori Veneti" 2024

IL RICONOSCIMENTO

TREVISO Patrizia Valduga è ciò che scrive: antiretorica, anticonvenzionale, sofisticata ed essenziale, icastica, sarcastica, scandalosa e fragile, straziata e dionisiaca. A lei, nata a Castelfranco, cresciuta a Belluno e milanese d'adozione, va il Premio Comisso alla Carriera Scrittori Veneti 2024, riconoscimento promosso dall'Associazione Amici di Comisso e Fondazione Cmb: il premio sarà consegnato alla poetessa veneta nel corso della cerimonia finale del Comisso del 5 ottobre al Teatro comunale Del Monaco di Treviso.

L'IDEA

Il riconoscimento è stato attribuito all'unanimità per «la sua assoluta dedizione alla poesia che è "medicamento" e perdono - dice la motivazione - perché "la poesia è come l'amore, è nostalgia d'indivisibile». Un premio «per aver saputo essere nella sua poesia e nelle sue traduzioni un esempio unico di classicità e modernità, nel rigore inderogabile di forma e metrica». «E' un grande orgoglio per noi premiare, nel 'suo' Veneto, la voce poetica di Patrizia Valduga, riconosciuta fin dal suo inizio da Gianfranco Folena, grandissimo italianista, che per molti anni è stato anche componente della Giuria Tecnica del Premio Comisso» dice Isabella Panfido del direttivo dell'Associazione

Amici di Comisso. «Con orgoglio sosteniamo e siamo al fianco di un'istituzione culturale come il Premio Comisso - fa eco il presidente di Fondazione Cmb Tiziano Cenedese - È ai giovani che guardiamo, sperando che il nostro aiuto possa essere loro utile a soddisfare le proprie ambizioni letterarie. Che possano un giorno ricevere un premio alla carriera come Patrizia Valduga».

LA CARRIERA

L'esordio esplosivo di Valduga è con "Medicamenta" del 1982 vincitore del premio Viareggio Opera Prima Poesia. Da allora, la sua opera si accresce di titoli che hanno fatto la storia della Poesia italiana, ma la sua voce, così unica, resta sempre riservata come un canto singolare, mai popolare, per un pubblico di appassionati e conoscitori delle sottili corde del dire. L'eros e il lutto, inscindibile binomio del dire d'amore, marciano il lungo scrivere versi di Patrizia Valduga. Ogni libro, non raccolta di versi ma libro solido e coerente, è costruito secondo una architettura musicale precisa: sonetti, terzine dantesche, ottave, quartine o madrigali. La lingua è sempre puntuale, diretta: aggressiva o vertiginosa, il rigore formale della sua poesia può guardare con disincanto e toccare con una immediatezza cristallina le note più basse del nostro essere nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POETESSA Patrizia Valduga

UNANIMITÀ NELLA DECISIONE «PER LA SUA ASSOLUTA DEDIZIONE ALLA POESIA COME MEDICAMENTO E PERDONO»

Il Gazzettino

Alla poetessa Valduga il Premio Comisso "Scrittori Veneti" 2024

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: **TECNOLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI dalle 09.00 alle 19.00
Numero Verde 800.893.426
Cred: media.gazzettino@piemme.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito:
<http://teconologie.gazzettino.it>

152431